

AGENDA

GENNAIO 2016

24 Domenica: nel pomeriggio, catechesi per adulti e famiglie sul Sacramento della Riconciliazione

25 Lunedì: **Inizio Benedizioni Pasquali alle famiglie che ne faranno richiesta**

31 Domenica: Incontro con gli amici di Casa Santa Chiara

FEBBRAIO 2016

1 Lunedì: *Giorno del Tramezzino*

2 Martedì: Festa della Presentazione al tempio di Gesù, detta *Candelora*: Sante Messe alle 7.30 e alle 18.00

3 Mercoledì: ore 17.00 catechismo comunic. (tutti i mercol. fino al 18 mag.)

5 Venerdì: Gruppo di S. Pio

6 Sabato: Cena di carnevale del Gruppo Famiglie

10 Mercoledì delle Ceneri: **Inizio della Quaresima. Sante Messe con il Rito dell'Imposizione delle ceneri alle ore 7.30 e alle ore 18.00.**

Non c'è catechismo comunicandi

11 Giovedì: Giornata del malato, ore 16 Unzione degli infermi

12 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture, lodi, ore 17.15 Via Crucis

14 Domenica: **I di Quaresima,**

Preparazione alla Pasqua per genitori dei bambini 0- 6 anni

15 Lunedì: Giorno del 70x15

19 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture e lodi; ore 17.15 Via Crucis

21 Domenica: **II di Quaresima**

24 Mercoledì: **Vangelo nelle case**

26 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture e lodi; ore 17.15 Via Crucis

ore 21 stazione quaresimale di zona

28 Domenica: **III di Quaresima**

MARZO 2016

3 Giovedì: ore 21.00 Adorazione Eucaristica

4 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture e lodi; ore 17.15 Via Crucis

ore 21 stazione quaresimale di zona

Pizza Gruppo Famiglie

6 Domenica: **IV di Quaresima. S. Messa al S. Orsola-Malpighi animata dalla nostra comunità**

7 Lunedì: Gruppo di S. Pio. *Giorno del Tramezzino*

11 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture e lodi; ore 17.15 Via Crucis

ore 21 stazione quaresimale di zona

13 Domenica: **V di Quaresima.** Nel pomeriggio Catechesi adulti

15 Martedì: Giorno del 70x15

18 Venerdì: ore 6.30 Ufficio letture e lodi; ore 17.15 Via Crucis

ore 21 stazione quaresimale di zona

19 Sabato: Solennità di San Giuseppe

SETTIMANA SANTA

20 Domenica delle Palme: alle 10.30 benedizione degli ulivi e processione nel cortile a fianco della Chiesa.

Gli ulivi verranno benedetti anche alla S. Messa prefestiva di sabato 28 marzo alle 18.00 che, con la processione, darà inizio ai riti della Settimana Santa

24 Giovedì Santo: In Cattedrale alle ore 9.30 S. Messa del Crisma.

In parrocchia alle 18.00 S. Messa nella Cena del Signore.
Adorazione dalle 21.00 alle 24.00

25 Venerdì Santo: alle ore 15.00, pio esercizio della Via Crucis dei bambini.

Alle ore 18.00 Azione liturgica della Passione del Signore.
È giorno di digiuno e di astinenza dalle carni, che è consigliato prolungare anche al Sabato Santo.

Alle ore 21.00, pio esercizio della Via Crucis

26 Sabato Santo: alle 22.30 S. Messa nella VEGLIA PASQUALE

27 Domenica: **PASQUA di RISURREZIONE:** S. Messe alle ore 8, 10.30, 18.

28 Lunedì dell'Angelo: Unica S. Messa alle ore 8.00

30 Mercoledì: Non c'è catechismo comunicandi

APRILE 2016

2 Sabato: Pizza Gruppo famiglie

3 Domenica: Domenica della Divina Misericordia

4 Lunedì: *Giorno del Tramezzino*

nella COMUNITÀ

HANNO RICEVUTO IL BATTESSIMO:

il 18 ottobre 2015 Antonio Giannella

Autumn Liliana Gonzales

il 25 ottobre 2015 Ginevra Benedetta Maria Amanti

il 2 gennaio 2016 Emma Lucia Intermite

il 10 gennaio 2016 Juan Carlos Ramos Huamani

SONO TORNATI AL PADRE:

il 2 ottobre 2015 Giancarlo Evangelisti

il 5 ottobre 2015 Silvana Speranzini in Stea

il 9 ottobre 2015 Giorgio Puzzarini

il 10 ottobre 2015 Gabriele Bugani

il 11 ottobre 2015 Pasquale Catanzariti

il 27 ottobre 2015 Franco Biacchessi

il 30 ottobre 2015 Angiolina Romagnoli

il 4 dicembre 2015 Maria Sorelli ved. Toselli

il 15 dicembre 2015 Tullio Vittuari

il 17 dicembre 2015 Tina Pancaldi in Bergamaschi

il 24 dicembre 2015 Dea Righi ved. Petrignani

il 5 gennaio 2016 Franca Aldrovandi in Caselli

5 Martedì: Gruppo di S. Pio
7 Giovedì: ore 21.00 Adorazione Eucaristica

9 Sabato: Pizza e incontro genitori terza elementare

13 Mercoledì: **Vangelo nelle Case**

15 Venerdì: Giorno del 70x15

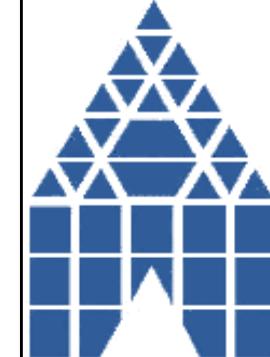
17 Domenica: Visita al mosaico Chiesa del Corpus Domini

23 Sabato: Tre giorni a Vidiciatico, per famiglie

25 Lunedì: Santa Messa ore 8.00
30 Sabato: Discesa dell'immagine della B. V. di S. Luca

MAGGIO 2016

Tutte le sere del mese, alle ore 21, in Chiesa, recita del Rosario



Comunità parrocchiale

Santa Maria Goretti

Bollettino Parrocchiale - Anno Pastorale 2015-2016/LIV - Numero 46/209 - Gennaio 2016

Non è "santa" ma è la nostra porta

Se scorriamo la Bibbia notiamo che si trovano molti episodi in cui compaiono delle porte. Già nel libro della Genesi ci imbattiamo nella *porta del paradiso* che viene chiusa alle spalle di Adamo ed Eva, dopo il peccato originale. Nel libro dell'Apocalisse il Signore ci viene descritto come colui che "sta alla porta e bussa", nell'attesa che, chi ascolta la sua voce, gli apra per cenare insieme. Infine, proprio nell'ultima *con le sue 12 porte*.

Anche nella vita e nell'insegnamento di Cristo, la porta compare più volte: Gesù ci parla, infatti, della porta stretta, attraverso la quale dobbiamo sforzarci di entrare con l'impegno della nostra vita; ci descrive la porta del banchetto di nozze, che "fu chiusa" per chi non aveva fatto provvista dell'olio della lampada; Lui stesso, dice di sé di essere la porta attraverso la quale occorre passare per entrare nell'ovile; alla fine della Sua vita prima della Passione, entra in città acclamato dalle folle, attraverso la porta di Gerusalemme ...

All'interno le modalità per le BENEDIZIONI PASQUALI 2016

Ame piace molto il portone di ingresso nella nostra Chiesa parrocchiale, soprattutto ora che, essendo sempre aperto, permette di notare attraverso la vetrata, la Chiesa e di vedere la grande Croce posta sull'altare con la nostra patrona sullo sfondo.

Diverse persone sono state "invitate ad entrare" vedendo le porte spalancate: anche lo scorso Natale un papà, che non andava in Chiesa da diversi anni, passando in macchina e vedendo la Chiesa aperta, è entrato, si è confessato e ha partecipato alla Messa, facendo la Comunione.

Cosa può fare una porta aperta, con l'aiuto della Grazia di Dio!

Quando ci rechiamo alla Messa, spesso provo a immaginarmi la scena che vede il Signore (e tanti nostri cari, don Mario compreso) dal cielo: da ogni strada, arriviamo alla Chiesa parrocchiale e lì, ancor prima di iniziare la Celebrazione Eucaristica con il canto e il segno della Croce che tutti ci unisce in un solo popolo, compiamo un gesto – spesso inconscio – che ci accomuna: passiamo tutti attraverso la stessa porta... che è Cristo!

Non è un gesto da poco passare tutti attraverso la stessa porta; al contrario, è un atto che significa grande comunione perché, attraverso la porta della chiesa-edificio, si entra per essere parte della Chiesa-Comunità. San Giovanni Paolo II ha iniziato il suo pontificato con questo forte richiamo: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!". Dobbiamo aprire la porta del nostro cuore per permettere al Signore di trasformarci, secondo il Suo disegno di salvezza. Soprattutto non dobbiamo dimenticare che dalla porta si entra, ma si deve anche uscire!

Come gli apostoli sono usciti dalle porte del Cenacolo, dopo l'apparizione di Gesù risorto e il dono dello Spirito Santo, così tutti noi, dopo aver incontrato il Signore nella preghiera, averlo ascoltato nella Sua Parola e averlo adorato e ricevuto nell'Eucaristia, dobbiamo uscire dalla chiesa, sentendoci mandati come testimoni nel mondo per annunciare a tutti, con le parole e le opere, il Vangelo della salvezza.

d. Roberto

La porta della chiesa è segno di un passaggio interiore dal modo di pensare del mondo al modo di pensare di Dio

La Via Crucis

Attraverso l'esercizio della Via Crucis ripercorriamo con Gesù l'ultimo tratto del Suo cammino: dal Monte degli Ulivi, dove nel «*podere chiamato Getsemani*» (Mc 14, 32) il Signore fu «*in preda all'angoscia*» (Lc 22, 44), fino al Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori, al giardino dove fu deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia.

Testimonianza dell'amore del popolo cristiano per questo rito sono le innumerevoli Via Crucis erette nelle chiese, nei santuari, nei chiostri e anche all'aperto, in campagna o lungo la salita di una collina, alla quale le varie stazioni conferiscono una fisionomia suggestiva.

La Via Crucis è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore.

Nel pio esercizio della Via Crucis confluiscono espressioni proprie della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della Croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della *secula Christi*, per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce.

Per tutto ciò la Via Crucis è un esercizio di pietà particolarmente adatto al tempo di Quaresima.

**Tutti i venerdì di Quaresima
alle 17.15
in Chiesa pio esercizio della
Via Crucis.**

**Il Venerdì Santo
alle 15 Via Crucis dei bambini
alle 21 Via Crucis per tutti**



ADORAZIONE EUCARISTICA

**“Tutti i mali del mondo possono essere vinti
attraverso il grande potere dell’Adorazione Eucaristica”**

Sono stati importanti questi giovedì di adorazione per noi che abbiamo vinto la difficoltà di affrontare momenti di silenzio e insieme impariamo che quello che il Padre cerca è la nostra sola presenza.

Adoratori in spirito e verità, la nostra verità che ci vede ricadere sempre nei medesimi errori, ma è da Lui che ritorniamo e nell'atto di adorazione riposizioniamo la nostra scala di valori.

L'adorazione è un momento privilegiato per domandare la Sua Misericordia per noi e per il mondo, come ci insegnava Santa Faustina che nel suo Diario afferma che “il tabernacolo è il trono della Misericordia”.

“Attraverso l'adorazione il cristiano contribuisce misteriosamente alla trasformazione radicale del mondo e al fiorire del Vangelo. Ogni persona che prega il Salvatore porta a Lui tutto il mondo e lo eleva a Dio. Coloro che stanno davanti al Signore compiono, così, un servizio eminente; quando presentano loro stessi a Cristo portano a Lui tutti coloro che non lo conoscono o che gli stanno lontano; vegliano alla presenza del Signore in suo nome...” (San Giovanni Paolo II).

Le Parole del Bollettino

I Vescovi, che per divina istituzione sono successori degli Apostoli, mediante lo Spirito Santo che è stato loro donato sono costituiti Pastori della Chiesa per insegnare la dottrina cristiana per celebrare il culto e per condurre il popolo di Dio.

(Cfr. *Diritto Canonico can. 375*)

LA GIOIA DEL SIGNORE SIA LA VOSTRA FORZA

Vorrei manifestare la mia gioia e la mia gratitudine per essere stato inviato da Papa Francesco, che ringrazio per la fiducia che mi mostra, a camminare con tutta la città di Bologna, con i suoi uomini e le sue donne.

La chiesa nella città non è un fortino distante dalla strada, ma è una presenza prossima, oserei dire materna, che si unisce al cammino, a volte tanto faticoso per molti, in questi tempi di crisi e di paura.

Le nuove sfide chiedono risposte nuove a tutti noi. Mi sento forte della testimonianza di tutti i pastori che mi hanno preceduto, dal Cardinale Giacomo Lercaro interprete appassionato di quella stagione di pentecoste al carissimo Cardinale Carlo Caffarra che ringrazio ancora per il suo servizio e per l'accoglienza sensibile e paterna che mi ha riservato; al termine della celebrazione pregherò sulla tomba del Cardinale Giacomo Biffi, domandandogli la sua intercessione e un po' della sua penetrante intelligenza.

Dobbiamo crescere per non invecchiare e guardare senza ipocrisie il mondo di oggi. Quanto è facile per tutti chiudere gli occhi e rendere virtuale la realtà!

Il Concilio affermava che “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”.

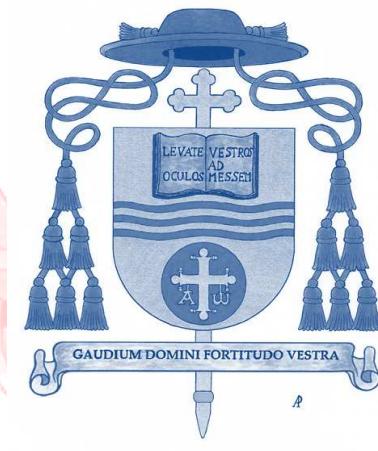
E ciò mi aiuta a non avere paura di quanto è umano. Non è questo il pericolo che ci minaccia, quanto piuttosto il credersi puri perché non ci sporchiamo le mani.

Il pericolo è l'indifferenza, il pensarsi isole, il guardare la realtà da spettatori, magari raffinati critici e attenti “giudiconi”. Chiudersi, per proteggersi o per banale egoismo, fa male a tutti, alla Chiesa, alle singole persone e anche a questa casa comune che è la città! Papa Francesco lo ripete continuamente! Chiudendoci nelle case o nei palazzi o in noi stessi ci ammaliamo! E camminare assieme è una straordinaria e appassionante avventura!

Qui trovo un umanesimo e un'intelligenza sapiente che rappresenta un'eredità di tante generazioni e che ha tanto da donare, direi deve donare, ad un mondo spesso imbarbarito, violento, che urla invece di pensare, che cura l'apparenza e disprezza il contenuto.

Un mondo complesso e minaccioso chiede cuori intelligenti e tanta solidarietà, possibile sempre a tutti, indispensabile per tutti.

Ringrazio allora per questa città, così bella, certo con tante sofferenze, ma anche con tanta ricchezza. Il Signore mi chiede di amarla e vorrei che questo mio inizio aiuti anche voi a guardarla con occhi nuovi, a riscoprirla bella e in essa, come dice Papa Francesco trovare “quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze”.



Nello stemma del nuovo Arcivescovo sono raffigurati il Vangelo (aperto a Gv 4,34-35), il fiume (che evoca il Tevere) e la Croce con l'Alfa e l'Omega, segno di Cristo crocifisso e risorto, principio e fine di tutte le cose. Lo scudo, sormontato dalla croce a due braccia, è circondato dal cappello arcivescovile (cinque ordini di nappe). Il cartiglio sottostante riporta il motto episcopale scelto da Mons. Zuppi: «Gaudium Domini fortitudo vestra». La gioia del Signore è la vostra forza (Ne 8,10).

Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta”.

Nel rispetto dei ruoli, con lo specifico dell'essere discepolo di Gesù, e nel comune impegno alla solidarietà, tra istituzioni e tra persone, tra religioni, tra sensibilità diverse, ecco con tutta la Chiesa di Bologna collaboreremo con le autorità e con quanti hanno a cuore questa piazza grande che è la città intera. Essa è nota per i portici che fisicamente favoriscono l'accoglienza e il desiderio di mettere in relazione.

I portici proteggono tutti, specialmente i più deboli, coloro i cui passi sono diventati incerti. Cominciamo da loro, dai nuovi italiani (basta chiamare stranieri i compagni di classe che crescono con noi!), da chi non ha casa, da chi è vittima della solitudine, da chi è smarrito nel mondo della disoccupazione, specialmente i più giovani, da chi cerca futuro e protezione perché scappa dalla guerra, le cui sofferenze voi ben conoscete.

Cominciamo da quei tanti che sono sulle panchine per i quali possiamo noi trovare il modo di dargli le cure di cui hanno bisogno, come cantava il poeta. E in realtà “a modo mio” ne abbiamo bisogno tutti, come anche di pregare Dio.

La Madonna di San Luca ci protegga e ci aiuti. Tutti.

Saluto del nuovo vescovo Matteo Maria Zuppi,
rivolto ai fedeli e alla città in San Petronio

Bologna, 12 dicembre 2015